
	Sistema Qualità ISO 9001:2000	Documento n° APT SUF-RS-P00	Revisione 0	Pagina di 1 15	
---	----------------------------------	--------------------------------	----------------	-------------------	---



Titolo

REGOLAMENTO DI SCALO – SEZIONE 0 INTRODUZIONE

Indice

0.1	IL REGOLAMENTO DI SCALO.....	2
0.1.1	PREDISPOSIZIONE, ADOZIONE, OSSERVANZA DEL REGOLAMENTO DI SCALO	2
0.1.2	CONTENUTI DEL REGOLAMENTO DI SCALO	2
0.1.3	SCOPO E FINALITÀ DEL REGOLAMENTO DI SCALO	2
0.1.4	VALIDITÀ ED APPLICABILITÀ.....	2
0.1.5	EMISSIONE, MODIFICHE ED AGGIORNAMENTI.....	3
0.1.6	DIFFUSIONE.....	3
0.1.7	RISERVATEZZA	4
0.2	COMPETENZE.....	5
0.2.1	ENAC.....	5
0.2.2	ENAV.....	5
0.2.3	GESTORE AEROPORTUALE - SACAL	5
0.2.4	OPERATORI AEROPORTUALI	6
0.2.5	ENTI DI STATO.....	7
0.3	DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	8
0.3.1	OPERAZIONI IN AREA AIR SIDE.....	8
0.3.2	OPERAZIONI NEL TERMINAL	11
0.3.3	OPERAZIONI IN AREA LAND SIDE.....	11
0.3.4	QUALITÀ DEI SERVIZI E DIRITTI DEI PASSEGGERI	11
0.3.5	SECURITY AEROPORTUALE	11
0.4	ACCERTAMENTO DELLE INFRAZIONI	14
0.5	PROGRAMMA AEROPORTUALE DI SICUREZZA	15

0	Emissione	F. Saracco	G. Vitale	S. Fimiani	Ord. n° 2/07	30/04/07
Rev.	Descrizione	Preparato	Verificato	Adottato	ENAC/D.A.	Data

	Sistema Qualità ISO 9001:2000	Documento n° APT SUF-RS-P00	Revisione 0	Pagina di 2 15	
---	----------------------------------	--------------------------------	----------------	-------------------	---

0.1 IL REGOLAMENTO DI SCALO

0.1.1 Predisposizione, adozione, osservanza del Regolamento di Scalo

In ottemperanza al disposto dell'art. 2 comma 3 del D.L. 8 settembre 2004 n. 237, convertito con legge 9 novembre 2004 n. 265, la Società di Gestione Aeroportuale S.A.CAL. S.p.A. ha predisposto per l'aeroporto di Lamezia Terme il presente "Regolamento di Scalo", nel seguito identificato con il termine "Regolamento".

Il Regolamento, elaborato secondo le modalità sopra richiamate, viene adottato dalla Direzione Aeroportuale di Lamezia Terme che lo rende cogente con apposita ordinanza.

All'osservanza del Regolamento sono tenuti tutti i Soggetti che operano in aeroporto a qualsiasi titolo, anche a tempo determinato.

Il Regolamento forma parte integrante e sostanziale delle "condizioni per l'uso dell'aeroporto", di cui all'art. 699 del Codice della Navigazione.

In questa sezione sono riportati le informazioni generali relative al Regolamento di Scalo con riferimento ai profili strutturale/organizzativo e procedurale, sia di carattere cogente che informative.

Nel contesto di ogni sezione, ove necessario, sono citati i riferimenti specifici.

0.1.2 Contenuti del Regolamento di Scalo



Il Regolamento contiene la raccolta di criteri, regole e procedure di ENAC, SACAL, ENAV ed Enti di Stato e di coordinamento con altri operatori aeroportuali, nell'ambito delle rispettive competenze, che disciplinano l'attivazione e l'esecuzione dei processi correlati alle attività aeroportuali, in conformità alle normative nazionali ed internazionali vigenti.

0.1.3 Scopo e finalità del Regolamento di Scalo

Il Regolamento, definendo le modalità per assicurare la sicura, coordinata e regolare conduzione delle varie attività aeroportuali, costituisce uno strumento di consultazione, guida ed orientamento per tutti coloro che operano sull'Aeroporto di Lamezia Terme, sia per le parti di interesse generale, che per le parti di specifica pertinenza funzionale e professionale.

0.1.4 Validità ed applicabilità

Il Regolamento, elaborato dal Gestore dell'aeroporto di Lamezia Terme -SACAL-, entra in vigore solamente dopo l'adozione da parte di ENAC - Direzione Aeroportuale di Lamezia Terme, mediante l'emanazione di apposita ordinanza.

	Sistema Qualità ISO 9001:2000	Documento n° APT SUF-RS-P00	Revisione 0	Pagina di 3 15	
---	----------------------------------	--------------------------------	----------------	-------------------	---

I soggetti aeroportuali, sia in atto presenti sull'aeroporto di Lamezia Terme, sia quelli che inizieranno ad operare successivamente alla data di emanazione del regolamento prima di iniziare l'attività, sono tenuti a sottoscrivere la "presa conoscenza ed osservanza" del presente Regolamento, come condizione necessaria per lo svolgimento delle proprie attività.

Nel contesto del Regolamento, il termine "sistema aeroportuale" si riferisce a tutti gli Enti, Istituzioni, operatori aerei e aeroportuali, fornitori di servizi e tutte le altre organizzazioni che prestano la loro attività in aeroporto, alle tecnologie utilizzate, alle procedure e/o processi adottati nelle operazioni aeroportuali e loro interfacce.

Il Regolamento, come dinanzi indicato, si applica a tutto il sistema aeroportuale che opera in forma permanente od occasionale.

In caso di traduzione del testo del presente Regolamento, l'interpretazione giuridicamente prevalente sarà quella della lingua italiana.

0.1.5 Emissione, modifiche ed aggiornamenti

Il Regolamento e i suoi aggiornamenti vengono:



- PREDISPOSTI da SACAL, coinvolgendo o consultando o su sollecitazione degli Enti interessati (ENAV, da cui acquisisce le procedure di competenza, Comitato Utenti, Prestatori di Servizi, ecc.) ai fini del coordinamento delle attività, ed informando l'ENAC; in tale fase è possibile richiedere la partecipazione di ENAV ai tavoli di confronto.
L'esigenza di aggiornamenti/integrazioni da parte di qualsiasi soggetto interessato può essere segnalata con richiesta formale a SACAL e per conoscenza ad ENAC-D.A.;
- APPROVATI dai Soggetti interessati, ove previsto dalla normativa;
- SOTTOPOSTI da SACAL ad ENAC-D.A. per l'adozione e per rendere esecutivi gli aggiornamenti;
- DIFFUSI da SACAL con conferma di ricezione.

A fronte di esigenze operative che rivestono carattere di tempestività ed efficacia, SACAL può emanare temporaneamente "istruzioni operative del Gestore" che, portate a conoscenza degli interessati, rendono esecutive nuove procedure o modifiche di quelle in vigore.

Le istruzioni operative del Gestore non comportano modifiche o variazioni del Regolamento, se hanno carattere provvisorio. Se tali modalità operative hanno carattere definitivo, seguono la normale prassi delle modifiche.

0.1.6 Diffusione

La SACAL è responsabile della diffusione del Regolamento a tutti i soggetti interessati, anche mediante la possibilità di accedere a singole sezioni e procedure, in relazione al coinvolgimento effettivo del soggetto interessato.

	Sistema Qualità ISO 9001:2000	Documento n° APT SUF-RS-P00	Revisione 0	Pagina di 4 15	
---	----------------------------------	--------------------------------	----------------	-------------------	---

La SACAL diffonde il Regolamento tramite strumenti informatici, assicurando valida attestazione di ricezione.

La diffusione del Regolamento avviene attraverso internet. Il sito web www.sacal.it contiene la copia controllata del Regolamento. Tutte le copie stampate sono considerate non controllate.

Per un periodo iniziale transitorio, che terminerà allorché quando tutti i soggetti aeroportuali avranno accesso ad internet ed un proprio indirizzo di posta elettronica, la SACAL provvederà a distribuire copie elettroniche controllate del Regolamento (su supporto CD-ROM) ai soggetti che non hanno ancora provveduto a dotarsi di un proprio collegamento ad internet.

Alcune parti del Regolamento sono visibili a chiunque, mentre altre sono visibili solo a determinati soggetti operanti sull'aeroporto di Lamezia Terme.

La lista di diffusione del presente Regolamento, con le autorizzazioni alla visualizzazione/stampa delle diverse parti che lo compongono, è concordata tra SACAL ed ENAC/D.A., in relazione alle necessità di conoscenza del suo contenuto da parte di tutti coloro che operano sull'Aeroporto di Lamezia Terme.

Ciascun soggetto presente sull'aeroporto e/o che deve accedere alle parti riservate del Regolamento è tenuto a comunicare il nominativo e l'indirizzo di posta elettronica del proprio referente, al quale la SACAL trasmette:



- la password per l'accesso all'area riservata del sito,
- le notifiche degli aggiornamenti apportati al Regolamento di Scalo.

E' fatto obbligo ai referenti di ciascun soggetto di trasmettere per e-mail conferma di ricezione dei messaggi ricevuti da SACAL.

Maggiori informazioni sulla gestione del Regolamento e sulla sua diffusione sono disponibili nell'allegato 1.

0.1.7 Riservatezza

Alla documentazione contenuta nel Regolamento deve essere applicato il principio della riservatezza, sulla base del concetto di "*chi deve sapere*" e di "*che cosa deve sapere*", tenendo sempre ben presente che la diffusione delle informazioni a "terzi" (soggetti non direttamente coinvolti in materia) può costituire un rischio, latente o meno, della sicurezza generale.

	<p>Sistema Qualità ISO 9001:2000</p>	<p>Documento n° APT SUF-RS-P00</p>	<p>Revisione 0</p>	<p>Pagina di 5 15</p>	
---	--	--	------------------------	---------------------------	---

0.2 COMPETENZE

0.2.1 ENAC

E' l'autorità di regolazione tecnica, certificazione, vigilanza e controllo nel settore dell'aviazione civile e cura la presenza e l'applicazione di sistemi di qualità aeronautica rispondente ai regolamenti Comunitari, nonché di coordinamento delle amministrazioni e degli enti pubblici presenti in aeroporto.

Esercita altresì le funzioni di Polizia degli aeroporti, con potere di applicazione delle sanzioni, nonché tutti gli altri poteri previsti dal C.d.N.

0.2.2 ENAV

Ha specifiche attribuzioni in materia aeronautica previste da leggi, norme statutarie e dal proprio contratto di programma o di servizio stipulato con il Ministero dei Trasporti, per quanto attiene l'attività di fornitura dei servizi della navigazione aerea in ambito aeroportuale; sotto la vigilanza di ENAC, disciplina e controlla la movimentazione degli aeromobili, degli altri mezzi e del personale sull'area di manovra ed assicura, coordinandosi con il gestore aeroportuale, l'ordinato movimento degli aeromobili sui piazzali.

L'ENAV fornisce tempestive notizie ad ENAC ed a SACAL in relazione a riduzioni previste e in essere della capacità operativa dello Scalo, dovuta alla variazione di parametri da ENAV controllati e governati.



Per quanto di propria competenza ed in coordinamento con il Gestore, predispone procedure e risorse per garantire i livelli di servizio fissati nel presente Regolamento.

0.2.3 Gestore Aeroportuale - SACAL

Soggetto cui sono stati affidati i compiti previsti dall'art. 705 del Codice della Navigazione, in particolare di amministrare e gestire, sotto il controllo e la vigilanza di ENAC, le infrastrutture e gli impianti aeroportuali, di organizzare le attività aeroportuali ed assicurare agli utenti la presenza in aeroporto dei necessari servizi di assistenza a terra, fornendoli direttamente o coordinando e controllando le attività degli operatori terzi o in autoproduzione.

La società SACAL, come gestore aeroportuale di Lamezia Terme, ha il compito, tra l'altro, di garantire una serie di prestazioni, quali:

1. assicurare il puntuale rispetto degli obblighi assunti con la convenzione ed il contratto di programma, allorché stipulati;
2. organizzare l'attività aeroportuale al fine di garantire l'efficiente ed ottimale utilizzazione delle risorse per la fornitura di attività e di servizi di livello

	Sistema Qualità ISO 9001:2000	Documento n° APT SUF-RS-P00	Revisione 0	Pagina di 6 15	
---	----------------------------------	--------------------------------	----------------	-------------------	---

- qualitativo adeguato, anche mediante la pianificazione degli interventi in relazione alla tipologia di traffico;
3. assicurare agli utenti la presenza in aeroporto dei necessari servizi di assistenza a terra, fornendoli direttamente o coordinando l'attività dei soggetti idonei che forniscono i suddetti servizi a favore di terzi o in autoproduzione;
 4. sotto la vigilanza dell'ENAC e coordinandosi con la società ENAV, assegnare le piazzole di sosta agli aeromobili e assicurare l'ordinato movimento degli altri mezzi e del personale sui piazzali, al fine di non interferire con l'attività di movimentazione degli aeromobili, verificando il rispetto delle prescrizioni del Regolamento di Scalo da parte degli operatori privati fornitori di servizi aeroportuali;
 5. proporre all'ENAC l'applicazione delle misure sanzionatorie previste per l'inosservanza delle condizioni d'uso degli aeroporti e delle disposizioni del Regolamento di Scalo da parte degli operatori privati fornitori di servizi aerei e aeroportuali;
 6. applicare, in casi di necessità ed urgenza e salva ratifica dell'ENAC, le misure interdittive di carattere temporaneo previste dal Regolamento di Scalo e dal Manuale di Aeroporto;
 7. fornire tempestivamente notizie all'ENAC, alla società ENAV, ai vettori e agli enti interessati in merito a riduzioni di livello del servizio ed a interventi sull'area di movimento dell'aeroporto, nonché alla presenza di ostacoli o di altre condizioni di rischio per la navigazione aerea all'interno del sedime di concessione;
 8. redigere la Carta dei Servizi in conformità alle direttive emanate dal Ministero delle Infrastrutture, del Ministero dei Trasporti e dall'ENAC e garantire il rispetto dei previsti livelli di qualità dei servizi offerti all'utenza;
 9. assicurare i controlli di sicurezza su passeggeri, bagagli e merci, conformemente alle disposizioni vigenti, nonché la gestione degli oggetti smarriti.



Il Gestore ha l'obbligo di consultare il Comitato degli Utenti aeroportuali e dei prestatori dei servizi maggiormente rappresentativi, al fine di valutarne osservazioni e commenti.

La procedura di consultazione prevede una riunione almeno annuale con il Comitato degli Utenti e con i soggetti prestatori di servizi per la corretta attuazione del D.Lgs. 18/99.

0.2.4 Operatori Aeroportuali

Gli operatori aeroportuali sono i Soggetti preposti all'espletamento di attività direttamente o indirettamente correlate al trasporto aereo.



I Soggetti in questione hanno l'obbligo di garantire l'esercizio delle attività secondo le prescrizioni del Regolamento e sono tenuti ad assicurare, per il principio di responsabilità per le azioni e/o omissioni, l'autocontrollo e l'autocertificazione sulle proprie attività, salva la competenza della SACAL di operare verifiche a campione sul rispetto dei parametri ed obiettivi.

	Sistema Qualità ISO 9001:2000	Documento n° APT SUF-RS-P00	Revisione 0	Pagina di 7 15	
---	----------------------------------	--------------------------------	----------------	-------------------	---

In generale, tutti i soggetti che erogano i servizi necessari o strumentali al trasporto aereo e/o connessi all'attività aeroportuale, sono obbligati al mantenimento degli standard qualitativi e di sicurezza per lo svolgimento delle attività ad esse autorizzate; nel caso in cui dovesse per qualsiasi motivo venir meno tale garanzia e/o i soggetti non siano in grado di fornire gli stessi servizi entro i termini definiti nel Regolamento, gli stessi devono darne immediata informazione a SACAL, ai fini dell'adozione delle necessarie azioni di competenza.

0.2.5 Enti di Stato

Gli Enti di Stato sono i Soggetti che espletano in aeroporto le proprie attività nell'ambito degli specifici compiti istituzionali, nel rispetto delle norme vigenti e del presente Regolamento di Scalo e si coordinano su impulso e sotto la supervisione dell'ENAC.

	Sistema Qualità ISO 9001:2000	Documento n° APT SUF-RS-P00	Revisione 0	Pagina di 8 15	
---	----------------------------------	--------------------------------	----------------	-------------------	---

0.3 DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

Nel presente capitolo sono riportate le regole e procedure emesse da ENAC, SACAL ed ENAV relative a:

- Operazioni in area Air Side
- Operazioni nel terminal
- Operazioni in area Land Side
- Qualità dei servizi e diritti dei passeggeri
- Sicurezza (security)



0.3.1 Operazioni in area Air Side

L'area air-side è quella parte del sedime aeroportuale composta dall'Area di Manovra, dall'Apron e dalle restanti aree del sedime interne alla recinzione doganale.

a) REGOLE E PROCEDURE VALIDE PER L'INTERA AREA AIR-SIDE

Le operazioni espletate sull'intera area air-side sono regolamentate dalle normative (Ordinanza, Procedura, Disposizione, Documento, ecc.) sotto richiamate:

- a.1) Ordinanza 1/2005: *Disciplina accesso, circolazione, sosta di veicoli e persone settore Air Side.*
- a.2) Ordinanza 8/2005: *Revisione dell'art. 14 dell'Ordinanza 1/2005 sulla Disciplina accesso, circolazione, sosta di veicoli e persone settore Air Side.*
- a.3) Ordinanza 5/2005: *Procedure per le operazioni di rifornimento carburante ad aeromobili, nel cui allegato A viene riportata la Procedura di emergenza in caso di versamento di carburante.*
- a.4) Procedura ENAC del 2.10.2002: *Procedura per la richiesta d'intervento del Distaccamento aeroportuale dei VV.F. per il rifornimento o l'aspirazione di carburante con passeggeri a bordo.*
- a.5) Ordinanza 3/2006: *Procedure operative per la gestione del tesseramento aeroportuale (SIC-PR-007) e dei permessi provvisori nominativi e per l'autorizzazione di accesso mezzi sull'Air Side - PAM (SIC-PR-008).*
- a.6) Ordinanza 5/2006: *Formazione Operatori aeroportuali pubblici e privati in materia di sicurezza.*
- a.7) Ordinanza 5/2003: *Procedure Antirumore.*



	Sistema Qualità ISO 9001:2000	Documento n° APT SUF-RS-P00	Revisione 0	Pagina di 9 15	
---	----------------------------------	--------------------------------	----------------	-------------------	---

- a.8) Ordinanza 6/2002: *Procedure operative per l'applicazione degli articoli 801 e 802 del Codice della Navigazione.*
- a.9) Procedura SACAL rilascio ADC (AIRSIDE DRIVING CERTIFICATE)
- a.10) Specifica tecnica SACAL: *Disciplinare per lo sfalcio dell'erba sull'aeroporto di Lamezia Terme.*
- a.11) Procedura SACAL SIC-IO-001: *Aggiornamento informazioni aeronautiche.*
- a.12) Procedura SACAL TEC-IO-001: *Monitoraggio degli ostacoli aeroportuali.*
- a.13) Procedura SACAL SIC-PR-005: *Controllo dei lavori che possono avere impatto sulla sicurezza delle operazioni degli aa/mm.*
- a.14) Procedura SACAL SIC-IO-002: *Disponibilità di combustibile e suo stoccaggio.*
- a.15) Procedura SACAL SIC-PR-006: *Piano per la riduzione del rischio di impatto con uccelli e animali selvatici.*
- a.16) Procedura SACAL SMA-IO-003: *Controllo sistemi di drenaggio delle acque meteoriche e dei canali di scarico a mare.*
- a.17) Specifica Tecnica SACAL: *Modalità operativa per la gestione dei cantieri in aeroporto.*
- a.18) Procedura SACAL SMA-IO-002: *Controllo recinzione aeroportuale.*
- a.19) Procedura SACAL SIC-IO-003: *Piano rimozione neve e de-icing.*
- a.20) Doc. D.A. 2307 del 19.10.2006: *Permessi giornalieri.*
- a.21) Doc. D.A. 413 del 27.02.2007: *Segnalazione eventi D.lgs 2 maggio 2006 n. 213.*



b) REGOLE E PROCEDURE VALIDE PER L'AREA DI MANOVRA

Oltre alle norme di cui al punto a), sull'Area di manovra si applicano le seguenti regole e procedure:

- b.1) Ordinanza 9/2005: *Operazioni in condizioni di ridotta visibilità.*
- b.2) Ordinanza 2/2005: *Denominazione taxiways e markings nell'area di movimento.*

	Sistema Qualità ISO 9001:2000	Documento n° APT SUF-RS-P00	Revisione 0	Pagina di 10 15	
---	----------------------------------	--------------------------------	----------------	--------------------	---

- b.3) Ordinanza 3/2005 (modificata con nota prot.1465 del 03/06/05): *Definizione area di manovra e apron.*
- b.4) Procedura SACAL DGN-PR-004: *Attività di ispezione dell'area di movimento ed azioni conseguenti.*
- b.5) Procedura SACAL SMA-IO-006: *Valutazione dello stato della pista.*
- b.6) Procedura SACAL SMA-IO-001: *Pulizia dell'area di movimento.*
- b.7) Procedura SACAL SIC-PR-001: *Accesso e circolazione dei veicoli di servizio nell'area di movimento e nella zona air-Side – Segnalazione e notifica delle infrazioni.*
- b.8) Procedura SACAL SIC-PR-003: *Segnalazione degli incidenti e degli inconvenienti in ottemperanza alla regolamentazione relativa al sistema di segnalazione obbligatoria.*
- b.9) Procedura SACAL SIC-PR-002: *Rimozione di aeromobile incidentata sulle aree di manovra.*
- b.10) Procedura SACAL SIC-IO-004: *Movimentazione di aeromobili di categoria superiore al codice di riferimento dell'aeroporto.*
- c) REGOLE E PROCEDURE VALIDE PER L'APRON
- Oltre alle norme di cui al punto a),e b) per la parte di specifica attinenza, sull'Apron si applicano le seguenti regole e procedure:
- c.1) Ordinanza 5/2002: *Piani di carico e centraggio.*
- c.2) Ordinanza 7/2006: *Procedura di imbarco e sbarco dei passeggeri in partenza, in arrivo ed in transito sull'aeroporto di Lamezia Terme nella zona air side.*
- c.3) Allegato 6 al Regolamento di Scalo: *Apron Management Service.*
- c.4) Procedura SCA-IO-008: *Registrazione relativa al movimento e gestione piazzali e parcheggi.*
- c.5) Procedura SACAL SCA-IO-001: *Abilitazione del personale alla guida e all'azionamento di mezzi complessi di rampa.*
- c.6) Procedura SACAL SCA-IO-006: *Gestione carrelli acqua potabile.*

	Sistema Qualità ISO 9001:2000	Documento n° APT SUF-RS-P00	Revisione 0	Pagina di 11 15	
---	----------------------------------	--------------------------------	----------------	--------------------	---

c.7) Procedura SACAL SCA-IO-009: *Uso dei coni di segnalazione pericoli.*

c.8) Procedura SACAL SCA-IO-014: *Attività di Coordinamento di Scalo.*

0.3.2 Operazioni nel terminal

- 1) Ordinanza 1/2002: *Divieto di fumo.*
- 2) Ordinanza 2/2003: *SARS – Istituzione canale sanitario.*
- 3) Procedura SACAL SCA-IO-007: *Procedura Operativa Sanitaria SARS.*
- 4) Procedura SACAL SCA-IO-003: *Assistenza passeggeri zona arrivi e gestione Lost & Found.*
- 5) Procedura SACAL SCA-IO-005: *Attività di accettazione passeggeri.*
- 6) Procedura SACAL SCA-IO-011: *Annunci ai passeggeri.*
- 7) Procedura SACAL SCA-IO-012: *Utilizzo dei gate reader.*

0.3.3 Operazioni in area Land Side



- 1) Allegato 2 al Regolamento di Scalo: *Disciplina della circolazione auto-veicolare sulle aree dell'aeroporto di Lamezia Terme aperte all'uso pubblico.*

0.3.4 Qualità dei servizi e diritti dei passeggeri

- 1) Ordinanza 6/2006: *Unità di gestione della Carta dei Servizi.*
- 2) Ordinanza 2/2002: *Carta dei diritti del passeggero – Istruzioni operative.*
- 3) Procedura SACAL QSM-IO-001: *Metodologia rilevazione code.*
- 4) Procedura SACAL QSM-IO-002: *Metodologia rilevazione tempi di sbarco e riconsegna bagagli.*
- 5) Procedura SACAL QSM-PR-002: *Gestione di reclami, suggerimenti e segnalazioni di disfunzioni.*



0.3.5 Security aeroportuale

La security aeroportuale, è quell'insieme di procedure che si attuano al fine di prevenire atti d'interferenza illecita alla navigazione aerea.

	Sistema Qualità ISO 9001:2000	Documento n° APT SUF-RS-P00	Revisione 0	Pagina di 12 15	
---	----------------------------------	--------------------------------	----------------	--------------------	---



Le disposizioni riguardanti la security aeroportuale sono raccolte nel Programma Nazionale di Sicurezza edito a cura del Comitato Interministeriale per la Sicurezza, strutturato su specifiche schede che definiscono le modalità dei vari ambiti di applicazione, ed in particolare:

- Scheda 1 - CONTROLLI DI SICUREZZA DEI PASSEGGERI E DEI LORO BAGAGLI A MANO - Contiene le procedure per la prevenzione l'introduzione illecita a bordo degli aeromobili adibiti al trasporto passeggeri, di armi, ordigni esplosivi, articoli pericolosi.
- Scheda 2 - CONTROLLI DI SICUREZZA DEI BAGAGLI DA STIVA - Procedure atte a prevenire l'introduzione illecita, nelle stive degli aeromobili, di armi non autorizzate, di ordigni esplosivi ed articoli pericolosi.
- Scheda 3 - CONTROLLI DI SICUREZZA MERCE, POSTA, CATERING, PROVVISI E MATERIALE DI BORDO - Procedure atte a prevenire l'introduzione illecita, nelle stive degli aeromobili, di armi non autorizzate, di ordigni esplosivi e di ogni altro oggetto o articolo pericoloso.
- Scheda 4 - MISURE DI SICUREZZA PER POTENZIALI ESPOSIZIONI A RISCHIO - Con riferimento ad una situazione di minaccia permanente o congiunturale che richiede un aumentato livello di attenzione i voli possono essere classificati *sensibili*. Tali voli richiedono l'adozione di misure di sicurezza aggiuntive che rimarranno in vigore per il tempo stabilito dall'Autorità competente. Le misure di sicurezza previste dalla presente scheda si applicano ai voli in partenza, in arrivo o in transito sul territorio nazionale e possono riguardare: aeromobili, passeggeri, membri di equipaggio, bagagli a mano e da stiva, merce, posta, materiale di bordo, infrastrutture aeroportuali, ecc.
- Scheda 5 - CONTROLLI DI SICUREZZA DIPLOMATICI, CASI SPECIALI, MEMBRI DI EQUIPAGGIO E PERSONALE AEROPORTUALE – L'obiettivo è prevenire l'introduzione illecita nelle zone sterili ed a bordo degli aeromobili adibiti al trasporto passeggeri, di armi, ordigni esplosivi, articoli pericolosi ed ogni altro oggetto in grado di causare una grave turbativa al normale svolgimento del traffico aereo civile, nonché di persone non autorizzate.
- Scheda 6 - CONTROLLI DI SICUREZZA DEGLI AEROMOBILI - Obiettivo dei controlli di sicurezza degli aeromobili è di prevenire l'introduzione illecita a bordo dell'aeromobile prima della partenza e durante le soste di armi non autorizzate, di ordigni esplosivi e di ogni altro oggetto in grado di causare una grave turbativa al normale svolgimento del traffico aereo civile, nonché di persone non autorizzate.
- Scheda 7 - CONTROLLI DI SICUREZZA DELLE INFRASTRUTTURE AEROPORTUALI - La costruzione di nuovi aeroporti nonché la ristrutturazione e gli adattamenti delle infrastrutture aeroportuali esistenti debbono tener conto, sin

	Sistema Qualità ISO 9001:2000	Documento n° APT SUF-RS-P00	Revisione 0	Pagina di 13 15	
---	----------------------------------	--------------------------------	----------------	--------------------	---

dalla fase di progettazione, delle disposizioni della presente scheda in quanto misure fondamentali di sicurezza idonee a prevenire l'accesso illecito o non autorizzato, in aree, strutture ed edifici considerati e resi sterili, di persone intenzionate o potenzialmente intenzionate a compiere un atto illecito nei confronti dell'aviazione civile o quantomeno a causare una grave turbativa al normale svolgimento del traffico aereo.

- Scheda 8 - MISURE DI SICUREZZA PER L'AVIAZIONE GENERALE - Prevenire l'accesso non autorizzato a bordo degli aeromobili di aviazione generale di persone potenzialmente intenzionate a compiere un atto illecito nei confronti della aviazione civile o quantomeno a causare una grave turbativa al normale svolgimento del traffico aereo.
- Scheda 9 - LINEE GUIDA PER LA DETERMINAZIONE DELLE PARTI CRITICHE DI UN AEROPORTO - L'individuazione delle parti "critiche" aeroportuali il cui accesso è limitato a persone (passeggeri ed operatori aeroportuali di staff), bagagli (a mano e da stiva) e merci che hanno subito i controlli previsti dalle Schede n. 1, 2, 3 e 5 (3.4 e 3.5) del Programma Nazionale di Sicurezza, nonché l'adozione di provvedimenti puntuali volti a limitare l'accesso a tali parti in funzione delle necessità operative, rappresenta una misura fondamentale di sicurezza in quanto idonea a prevenire l'introduzione illecita a bordo degli aeromobili adibiti al trasporto passeggeri e merci, di armi, ordigni esplosivi, articoli pericolosi ed ogni altro oggetto in grado di causare una grave turbativa al normale svolgimento del traffico aereo civile.

	Sistema Qualità ISO 9001:2000	Documento n° APT SUF-RS-P00	Revisione 0	Pagina di 14 15	
---	----------------------------------	--------------------------------	----------------	--------------------	---

0.4 ACCERTAMENTO DELLE INFRAZIONI

L'espletamento dei compiti di vigilanza e controllo, in ordine alla applicazione delle norme contenute nel presente Regolamento di Scalo e di tutte le altre norme e leggi vigenti, nonché l'accertamento, la contestazione e la comminazione delle relative sanzioni è demandato alle Forze dell'Ordine presenti in aeroporto, alla Dogana, nonché al personale dell'E.N.A.C. - Direzione Aeroporto, delegato ai servizi ispettivi di controllo.

Le Forze dell'Ordine avranno cura di trasmettere copia dei provvedimenti sanzionatori adottati alla Direzione Aeroporto per la gestione di eventuali impugnazioni e/o ricorsi.

Alla Società di Gestione aeroportuale S.A.CAL. S.p.A. è demandato il compito (esclusivamente per i soggetti privati) dell'accertamento dell'infrazione e della comunicazione della stessa sia al contravventore (Persona Fisica e/o Società/Ditta) che alla D.A. ed alla Polaria per l'attivazione delle eventuali azioni sanzionatorie, oltre che il compito di redazione di un'apposita statistica che rappresenta una delle fonti essenziali di alimentazione dati dell'SMS aeroportuale.

A tal proposito, verranno fornite dalla D.A. tutte le evidenze relative all'attività sanzionatoria propria e di quelle svolte dalle Forze dell'Ordine (esclusivamente per provvedimenti riguardanti la safety).



La Società di Gestione S.A.CAL S.p.A., espleta l'attività di notifica attraverso i propri SDO (Safety Duty Officer), che sono riconoscibili da apposito abbigliamento ed il cui elenco nominativi è depositato presso la Direzione Aeroportuale.

L'SDO, a seguito dell'avvenuto accertamento di un'infrazione, porrà in atto le seguenti azioni:

- Notifica alla Società/Ente d'appartenenza della persona o del mezzo soggetto dell'infrazione, con allegato il modulo "Segnalazione d'infrazione" (Mod. SIC-003, vedi Allegato 3), attraverso l'invio di una lettera a mezzo fax, raccomandata, o consegna a mano.
- Per ogni invio, conservazione, in archivio cartaceo, di una ricevuta che attesti la ricezione della comunicazione da parte della Società/Ente a cui è stata inviata.
- Nel caso in cui il contravventore non volesse firmare per ricevuta il modello, tale negazione sarà specificata sullo stesso a cura del SDO.
- Trasmissione di tale comunicazione alla DA, per conoscenza.

Nel caso in cui le infrazioni riguardassero eventi per i quali sia possibile richiedere l'intervento del personale ENAC o della Polaria per l'accertamento dell'infrazione da parte loro, ovvero eventi che siano riscontrabili anche dopo lo stesso accadimento, l'SDO, dopo aver mitigato eventuali rischi alla sicurezza operativa, richiederà l'intervento della DA oppure del personale della Polaria in servizio, affinché possano dar luogo agli adempimenti necessari per le successive azioni amministrative di competenza degli Enti citati.

L'intervento del personale della Polaria o dell'ENAC sarà evidenziato all'interno del modulo "Segnalazione d'infrazione" (Mod. SIC-003).

	Sistema Qualità ISO 9001:2000	Documento n° APT SUF-RS-P00	Revisione 0	Pagina di 15 15	
---	----------------------------------	--------------------------------	----------------	--------------------	---

0.5 PROGRAMMA AEROPORTUALE DI SICUREZZA

Per effetto dell'ordinanza 02/2002, sono adottate sull'aeroporto di Lamezia Terme le procedure di cui al Programma Nazionale per la Sicurezza.

Gli Enti, le Società e le Istituzioni operanti in aeroporto sono tenute a rispettare e far rispettare quanto disposto dal Programma Nazionale per la Sicurezza.

Tutti gli operatori aeroportuali pubblici e privati, al fine del rilascio o del mantenimento in validità della tessera aeroportuale per l'accesso alle aree sterili per periodi di tempo superiori a mesi tre, dovranno presentare nell'istanza di richiesta, un attestato ovvero una dichiarazione di partecipazione ad un corso di formazione sulla sicurezza in ambito aeroportuale, tenuto da Istruttori Certificati ENAC, della durata minima di quattro ore, per come previsto dal Regolamento CE 2320/2002 paragrafo 12.3.

S.A.CAL. S.p.A., in qualità di Gestore Aeroportuale concessionario del servizio di sicurezza di cui all'art 2 del DM 29 gennaio 1999 n°85, ha adottato sistemi e procedure rispondenti allo stesso decreto, a quanto previsto dal Programma Nazionale di Sicurezza e quant'altro previsto da norme Nazionali ed Internazionali e da quanto eventualmente stabilito dal Direttore d'Aeroporto.

La D.A., di concerto con la Polizia di Frontiera Aerea di Lamezia Terme, sta provvedendo alla stesura del Programma di Sicurezza Aeroportuale, che recepisce le istruzioni del Piano Nazionale denominato "Leonardo da Vinci", i cui contenuti saranno recepiti dal presente regolamento.